

## Cesena

A PARTIRE DA LUNEDÌ

# Pronto soccorso ammodernato: i lavori ultimati tra un mese

Interventi sul triage e sugli spazi dove si valutano i parametri vitali dei pazienti dopo l'ampliamento e poi l'adeguamento di una prima parte della vecchia ala

## CESENA

GIANPAOLO CASTAGNOLI

Un altro mese di lavori, a partire da lunedì prossimo, per completare la fase due del potenziamento del Pronto soccorso del Bufalini. Si metterà mano alla zona di triage e ai locali annessi utilizzati per la valutazione dei parametri vitali. Questi ultimi saranno pertanto temporaneamente spostati in sale vicine. Ci sarà qualche fisiologico disagio, di cui l'Ausi si scusa fin d'ora, ma senza alcuna interruzione delle attività sanitarie.

Gli interventi che stanno per essere realizzati fanno parte delle opere di ristrutturazione dei vecchi spazi già esistenti, programmate per migliorare il comfort di pazienti e operatori.

In precedenza, a cominciare dal 2018, era stato fatto un ampliamento del Pronto soccorso, costruendo un nuovo corpo di fabbrica di 300 metri quadrati di superficie, accanto al padiglione

"storico". Un'opera inaugurata nel novembre 2020.

Poi, da metà dello scorso giugno, è iniziato l'ammodernamento della area vecchia, cominciando dalla porzione dedicata all'attesa dei pazienti presi in carico e radiologici che necessitano di successive indagini diagnostiche. In questo periodo le sale d'attesa riservate ai codici bianchi e gialli, cioè i pazienti valutati come non gravi, sono state trasferite nella nuova ala del Pronto Soccorso. Nei giorni scorsi sono stati ultimati i lavori su quella fetta del vecchio Pse e adesso ci si prepara allo sprint finale.

## LA PRIMA FASE DELLE OPERE ERA INIZIATA A METÀ GIUGNO

La seconda fase, quella per adeguare la struttura esistente, era stata inizialmente programmata immediatamente dopo l'ampliamento, ma è stato necessario rinviarla a causa del Covid. Non ci poteva infatti permettere di rinunciare temporaneamente a spazi assolutamente indispensabili nella fase più acuta della pandemia.



Nuovi spazi del Pronto soccorso già realizzati

## Covid sempre sotto controllo: 7 nuovi contagi e nessun morto



Un tampono in farmacia

## CESENA

Altra giornata con numeri rassicuranti sul fronte Covid nel Cesenate. Il bollettino giornaliero di ieri riporta solo 7 nuovi contagiati nei quindici comuni del comprensorio nell'arco delle ultime ventiquattrore monitorate. Uno di loro risiede a Cesena, un altro a Gatteo, due a Mercato Saraceno e altrettanti a Savignano, un altro ancora fuori provincia. Presentano tutti sintomi, con un'unica eccezione. Ora il numero totale di persone infettate in zona ha raggiunto quota 21.511 dall'inizio della pandemia.

Immacolata la casella quotidiana dei decessi, a differenza di quanto avvenuto nel Forlivese, dove c'è stata una vittima 68enne. Anche il confronto tra i nuovi positivi individuati nei due comprensori è favorevole alla zona di Cesena: 7 contro 16.

## TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI

Approvato dal Parlamento Europeo con la Direttiva 2006/92/CE del 12 dicembre 2006 e dal Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

**Specializzazione tecnica nazionale 4° livello del Quadro Europeo "EQF":** Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati per le TLC

**Descrizione del profilo professionale:** Il percorso fornisce agli allievi le conoscenze e le competenze necessarie per progettare e gestire le reti e i servizi per le telecomunicazioni (TLC). Il profilo professionale è pertanto in grado di: analizzare e progettare i sistemi di TLC; utilizzare software per la progettazione di una rete TLC; disegnare l'infrastruttura tecnologica necessaria ai sistemi di TLC; programmare i software dei dispositivi TLC; promuovere la sicurezza delle reti; collaudare, gestire e mantenere i sistemi di TLC.

**Contenuti del percorso:** Impresa, project management e comunicazione; sistemi di supervisione e controllo cloud; business and technical english; sicurezza sul lavoro; programmare Internet of things per industry 4.0; installare, configurare e mantenere apparati e app per reti TLC; linguaggio Python ed elementi di Python Hacking; data communication; Cybersecurity; laboratorio di reti e sistemi integrati; scheda Arduino e sue porte digitali; sviluppo di un dimostratore WSN, comunicazioni client/server.

**Destinatari e requisiti di accesso:** Giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al 5° anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs. 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139.

**Durata e periodo di svolgimento:** 600 ore (320 di stage) • Novembre 2021 - Ottobre 2022

**Numero di partecipanti:** 20

**IL CORSO È GRATUITO**

**Attestato rilasciato:** previo superamento dell'esame finale, sarà rilasciato un Certificato di specializzazione tecnica superiore "Tecniche per l'integrazione di sistemi e apparati TLC".

**Iscrizioni entro il 25 ottobre 2021**

**Selezione:** test scritto multidisciplinare informatica/inglese e colloquio motivazionale. Ai fini della selezione costituirà titolo preferenziale il diploma conseguito presso IIT.

**Partner:** Università: Alma Mater Studiorum - UniBo - Dipartimento di Informatica: Scienza e Ingegneria (sede di Cesena) • Scuole/Fondazione: IIS Pascal-Comandini Cesena (capofila), IIS M. Curie Savignano s/R - ITC R. Serra Cesena - Fondazione ITS Tecnologie Industrie Creative FITSTIC - CISE Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Forlì-Cesena • Imprese: Vem Sistemi Spa, T-Consulting Srl, Romagna Tech Scpa, Winet Srl, Sortron Srl, Collini Consulting di Collini Francesco & C. Sas, Made in Lab Srl.

**Sede corso e informazioni:** TECHNE Scrl - Cesena - Via C. Savolini 9 • segreteria@mailto:techne.org

**Presentazione del corso 21/10/2021 ore 16,30 c/o Techne - sede di Cesena**

per info: 0547 637211

www.techne.org

## Vaccino antinfluenzale a partire dal 25 ottobre Le regole per la terza dose

Previste due fasi  
Fino a metà novembre  
somministrazioni  
solo agli over 75

## CESENA

Parte anche in Romagna dal 25 ottobre la somministrazione gratuita del vaccino antinfluenzale rivolto agli ultrasessantacinquenni con o senza patologie croniche, e a soggetti ad alto rischio di tutte le età. In questa categoria rientrano chi ha certe patologie, le donne incinte, le persone che svolgono determinati lavori (medici, operatori sanitari e socio sanitari, volontari del settore sanitario e sociosanitario), gli addetti ai servizi essenziali (insegnanti, forze dell'ordine, addetti al trasporto pubblico), i donatori di sangue e il personale degli allevamenti e dei macelli. Come negli anni precedenti, il vaccino sarà prevalentemente somministrato dai medici di base e per evitare assembramenti negli ambulatori sono state previste due fasi: dal 25 ottobre possono sottoporsi al vaccino le persone di più di 75 anni; dal 15 novembre tutti gli altri. È possibile effettuare la

co-somministrazione del vaccino antinfluenzale e della terza dose del vaccino anti-Covid solo se sono trascorsi almeno 6 mesi dalla seconda dose.

Dall'Ausi sottolineano l'importanza di sottoporsi a vaccinazione antinfluenzale. Più che mai ora, visto che nella fase di co-circolazione del virus influenzale e del Covid è fondamentale ridurre le complicazioni legate all'influenza, e di conseguenza gli accessi al Pronto Soccorso. Inoltre, questa campagna aiuta a semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, vista la sintomatologia respiratoria sovrapponibile per Covid-19 e influenza.

Gli esperti ricordano infine che restano essenziali, oltre al vaccino, le misure di igiene e protezione individuale: lavarsi le mani; coprirsi bocca e naso quando si tossisce o starnutisce, usando fazzoletti monouso; utilizzare mascherine chirurgiche, soprattutto in presenza di sintomatologia respiratoria; evitare il contatto stretto con soggetti ammalati; tenersi alla larga dai posti affollati, mantenendo comunque le distanze per il distanziamento fisico; non toccarsi occhi naso o bocca.

# «Mobbing sui medici, vittima anche Sara»

Caso Pedri, è quanto emerge da una delle 15 testimonianze agli atti che raccontano i difficili rapporti col primario: chiesto il licenziamento

Sono almeno 15 le contestazioni messe agli atti dall'azienda sanitaria trentina e sulla base delle quali gli stessi garanti hanno dichiarato legittimo il licenziamento dell'ex primario di Ginecologia, Saverio Tateo. Testimonianze di professionisti con nomi e cognomi che raccontano numerosi episodi e che confermano quanto Sara Pedri (nella foto a destra con la sorella Emanuela), la 32enne forlivese scomparsa dal 4 marzo scorso, raccontava ai suoi familiari e al suo fidanzato prima di licenziarsi. Nella relazione stilata dall'Ufficio procedimenti disciplinari, infatti, si parla di «comportamenti tesi consapevolmente a ingenerare dubbi sulle capacità professionali» delle dottoresse «denigrandone in plurime occasioni la professionalità anche in presenza di terzi». Il nome di Sara compare una volta sola. E' una collega a dichiarare: «Dal mio arrivo sono andati via tanti colleghi. La stragrande maggioranza per motivi di malessere lavorativo, in particolare almeno 7 medici sono stati sottoposti a

mobbing, io stessa ho assistito a urla, intimidazioni, minacce e demansionamento, oltre che il persistere di diffamazione verbale di tali colleghi». Seguono quindi i nomi di 7 tra quelli presi di mira dal primario: tra questi è citata anche la dottoressa Pedri. Le parole usate non lasciano adito a dubbi: «autoritaria e con toni accesi» il suo modo di parlare, la sua reazione spesso «rabbiosa e spropositata». Si parla di «esplosione di rabbia» ma anche di «difficoltà relazionali con la dottoressa Mereu», vice di Tateo ora in servizio a Catania; di persone «bandite dalla sala operatoria» e apostrofate come «mele marce». Sarà ora il giudice del lavoro a mettere presumibilmente la parola fine su un caso che scuote la sanità trentina e gli animi dei forlivesi.

**PAROLE CHOC**

**«Ci chiamava mele marce», «fui bandita dalla sala operatoria», «esplosioni di rabbia»**



## Nuovi lampioni a led, ora viale Risorgimento

Lunedì al via ai lavori per sostituire i punti luce, inoltre prosegue lo stesso intervento anche in via Cervese

Inizierà lunedì la sostituzione dei punti luce a led in viale Risorgimento e non solo. Il progetto, realizzato da Hera Luce e voluto dall'amministrazione comunale, comprende anche la sostituzione di 1.000 apparecchi illuminanti stradali, in buona parte dei quartieri lungo la Cervese. L'illuminazione di viale Risorgimento «è fortemente penalizzata dall'ombreggiatura delle alberature», spiega l'assessore ai lavori pubblici Vittorio Cicognani. «Per questo motivo verranno demoliti gli attuali punti luce, obsoleti e ad alto consumo energetico, che saranno sostituiti e raddoppiati con dei nuovi corpi illuminanti più performanti e di arredo, che forniranno illuminazione sia alla viabilità stradale, sia a

quella pedonale grazie al loro posizionamento al di sotto delle fronde, a tutto vantaggio della sicurezza e della viabilità cittadina». Per quanto riguarda la Cervese la sostituzione degli attuali apparecchi illuminanti stradali è iniziata in luglio e ha un costo di 465mila euro.

Grazie a questi lavori, spiega Cicognani, una volta terminato l'intervento «ci sarà un risparmio di energia elettrica del 70%, per un totale di 89 tonnellate equivalenti di petrolio all'anno non consumate, pari a 191 tonnellate di anidride carbonica annue non immesse in atmosfera». L'intervento, realizzato da imprese locali associate al Consorzio Cear di Forlì, rientra nelle politiche di miglioramento delle logiche Environmental, Social e Governance (Esg) attuate da Hera Luce attraverso l'applicazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 promossi dall'Onu.

Esiste infine un numero di pronto intervento dedicato: per segnalazioni è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, il numero verde di pronto intervento di Hera Luce 800.498616.

**L'ASSESSORE CICOGNANI**  
**«Grazie a queste sostituzioni ci sarà un risparmio di energia elettrica del 70%»**

### Incontro domani dedicato a Palazzo Morattini

Si parla dello storico Palazzo Morattini, di Pievequinta, domani alle 16. Dove? Nel luogo più indicato, cioè all'interno del palazzo stesso, che si trova in via Armelino 33. Relatore sarà Mauro Mariani, che mostrerà una serie di immagini inedite relative alla storia dell'immobile. Nel recente passato il palazzo ven-

ne acquistato dal Comune di Forlì che lo utilizzò come asilo, mentre vi era già, all'interno, una scuola elementare (i servizi scolastici vennero poi trasferiti a Carpinello). Prenotazione obbligatoria per l'appuntamento di domani al numero 329.0671658; 48 i posti a sedere disponibili. Si accede con Green pass.

**Capo Nord** MOTOR SPORT

## SVENDITA

### DI FINE STAGIONE

### SCONTI FINO AL 70%

**DA SABATO 2 OTTOBRE AL**  
**BLACK FRIDAY 26 NOVEMBRE**

**CAPONORD FAENZA**  
Via Proventa 148/C  
Sulla rotonda tra  
via Pana e Via S. Silvestro  
tel. 0546 646029

**BARTESE HJC REVIT! SHOEI**

**CONFARTIGIANATO**

**Giornata del pane, fomi in campo**

Si celebra oggi la Giornata del pane, coinvolte le attività locali. Venti forni associati a Confartigianato distribuiranno per l'occasione i prodotti da forno in un sacchetto dedicato all'evento. Obiettivo è fornire corrette informazioni sulle modalità di conservazione del prodotto.

**5° ANNIVERSARIO**

16-10-2016

16-10-2021



**Oriella De Lorenzi**  
**In Castelli**

Ti ricordano con immutato affetto il marito Gian Franco, il figlio Alberto, gli amici e i parenti tutti.

La S. Messa sarà celebrata sabato 16 ottobre alle ore 18.30 nella Chiesa S. Pio X (Cà Oss).

Forlì, 16 ottobre 2021.

O.F. ERA FUNER, I. 05431411

**ANNIVERSARIO**

16-10-2007

16-10-2021



**Orazio Bonetti**

Ci manchi come il primo giorno ma la tua presenza è sempre con noi.

La moglie, il figlio, la nuora e i nipoti  
Forlì, 16 ottobre 2021.

O.F. Protolani e Ranieri, I. 0543 766670

# Ior, raccolta fondi 'A testa alta' per le donne

Campagna lanciata sul web, l'obiettivo è dotare l'Irst di un particolare casco contro la perdita dei capelli delle pazienti oncologiche

**Obiettivo:** 21mila euro. Facile dire che sarà raggiunto, dato che lo Ior, l'Istituto oncologico romagnolo, si è già detto disponibile a coprirne la parte più consistente. Detto questo, il nostro è un territorio solidale e sensibile a iniziative come questa 'A testa alta', nuova campagna dello stesso Ior per le pazienti dell'Irst. Con tale raccolta fondi si intende dotare l'Istituto tumori di Meldola di un casco refrigerante Paxman Scalp Cooler, che scongiura per molte donne sottoposte a chemioterapia l'effetto collaterale più temuto: la calvizie.

«Da una malattia si può guarire o meno: ma la persona va sempre e comunque curata, in ogni suo aspetto - ragiona Fabrizio Miserocchi, direttore generale dello Ior -. I passi avanti compiuti in oncologia non vengono esclusivamente raccontati dai



Il casco Paxman Scalp Cooler: servono 21mila euro, molti li metterà lo Ior stesso

dati sulla sopravvivenza in crescita: quelli sono numeri importanti, ma che non tengono in considerazione lo stato fisico ed emotivo in cui un paziente affronta il lungo e difficoltoso percorso di cura. Fortunatamente siamo cresciuti anche da un

punto di vista della consapevolezza della rilevanza della qualità di vita di chi si ammala di tumore, del tutto equiparabile all'aspettativa di vita. In questo senso acquisiscono fondamentale importanza anche tutti quei progetti pensati non tanto per

umentare le probabilità di guarigione di un paziente, ma per preservarne la dignità come persona».

Anche il direttore generale Iorst Giorgio Martelli plaude alla campagna: «L'intervento rientra tra le numerose iniziative che l'Istituto ha intrapreso per migliorare la qualità della vita dei pazienti onco-ematologici, in questo specifico caso in particolare delle donne. Il sostegno dello Ior in questo senso dimostra, ancora una volta, come questa associazione di volontariato sia per noi fondamentale e sempre pronta ad accogliere e farsi promotrice di progetti di valore, a vantaggio dei malati e del territorio».

La campagna di raccolta fondi è iniziata in questi giorni e durerà fino a Natale; essa viaggerà sulla piattaforma dedicata all'indirizzo <https://www.insiemeachicura.it/progetti/strumenti/a-testa-alta>.

## Borsa di ricerca del Centro Melandri sulle valli romagnole

È stata prorogata al 30 ottobre la scadenza della borsa di ricerca su 'L'indebolimento progressivo delle aree interne delle valli romagnole' del Centro studi Leonardo Melandri. Il progetto, col contributo di Romagna Acque, si rivolge a neolaureati e giovani ricercatori. Obiettivo è individuare politiche per valorizzare le zone montuose. I candidati devono risiedere in provincia di Forlì-Cesena, Ravenna o Rimini. La borsa di ricerca è di 3mila euro, comprensivi delle eventuali spese sostenute. Domande: [info@centrostudi-leonardomelandri.it](mailto:info@centrostudi-leonardomelandri.it)

## ANNIVERSARIO

1988

2021



### Emanuele Panzavolta

Nel rimpianto di un grande bene perduto, la tua famiglia ti ricorda. Forlì, 17 ottobre 2021.

Speed Forlì - Tel. 0543.60233

## Incidenti stradali: auto nel fosso in via Cavedalone, un ferito



Due gli incidenti stradali che si sono verificati ieri a Forlì. Alle 12,45 due squadre dei vigili del fuoco sono intervenute in via Cavedalone (zona San Giorgio-Ospedaletto), per estrarre un upomo dall'abitacolo della propria vettura finita nel fosso che costeggia la strada, rovesciandosi (a fianco, foto Vigili del Fuoco). L'uomo è stato affidato

alle cure del personale sanitario (sul posto anche la polizia municipale).

Secondo incidente alle 14,20 in viale Roma, nei pressi dello stadio. In questo caso i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza l'automobile che, nella dinamica, ha abbattuto l'insegna di un distributore nello scontro. Non si sono segnalati comunque feriti; sul posto anche i carabinieri.

## Polizia postale: «Attenzione a nuove e-mail fasulle»

La polizia postale segnala una recente campagna di phishing (truffa effettuata su Internet) che avviene attraverso false mail provenienti dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. La mail invita ad aprire un allegato, contenente un falso 'atto di citazione', nel quale l'ignaro utente viene convinto di essere sottoposto ad indagini giudiziarie da parte della Polizia e indotto a contattare i truffatori, per produrre delle 'giustificazioni'. Si tratta di un raggirio finalizzato a sottrarre dati personali, richiedere pagamenti non dovuti o, ancora, infettare i dispositivi della vittima con virus informatici. Lo scrive la polizia locale nella sua pagina Facebook.

## Colpisce un uomo con un pugno, denunciato 60enne

Un sessantenne forlivese è stato denunciato dalla polizia per i reati di rifiuto di indicazioni sull'identità personale, oltraggio a pubblico ufficiale e percosse, in occasione di un intervento svolto dalle Volanti all'interno di un esercizio pubblico dove era stata segnalata una aggressione. Nello specifico il 60enne stava giocando ad una slot-machine e, evidentemente innervosito per l'andamento della serata, vedendo un cliente sorridere, inizialmente lo ha aggredito verbalmente, per poi passare alla via di fatto, dandogli due pugni in faccia. All'arrivo degli agenti, il forlivese ha rifiutato di fornire le sue generalità, insultando e minacciando gli agenti.

## Spacciava droga in piazza: i carabinieri arrestano un 34enne

Un 34enne di nazionalità maschile, domiciliato a Forlì, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato controllato venerdì dai militari in piazza Saffi; qui il 34enne è stato visto cedere un involuoco a un coetaneo marocchino (il pacchetto conteneva 2,2 grammi di hashish). La perquisizione del domicilio del 34enne ha portato al rinvenimento di altri 9 grammi della stessa sostanza, suddivisi in 5 dosi. Ieri mattina si è svolta la direttissima, al termine della quale il giudice ha convalidato l'arresto del 34enne, disponendo i domiciliari, con il permesso di uscire previa comunicazione all'autorità competente.

**QV il Resto del Carlino**

## IL MIGLIOR BARISTA è...

NOME DEL BARISTA \_\_\_\_\_  
 NOME DEL BAR \_\_\_\_\_  
 INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
 LOCALITÀ \_\_\_\_\_

**Boom di nudo**

Possono essere votati tutti i baristi dal 15 gennaio del forlivese. Si possono consegnare più tagliandi insieme. Vanno spediti o consegnati a mano presso la redazione del Resto del Carlino di Forlì, in via Giorgio Ragnoli 88. Sono validi solo gli originali (no fotocopia). L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 10 gennaio. Saranno ritenuti validi solo i coupon ricevuti entro le ore 12 di lunedì 10 gennaio. I risultati saranno resi noti nei giorni seguenti. Iniziativa in collaborazione con:

Forlì

Lotta al Covid-19

# «Impennata di vaccini in queste settimane»

Il medico di base Immordino: «L'obbligo del Green pass al lavoro si è fatto sentire. Ora via alle somministrazioni contro l'influenza»

di Luca Bertacchini

**Dottor Vincenzo Immordino, medico del Nucleo di cure primarie 3 di Forlì e segretario provinciale del sindacato Si-Met. Il 25 ottobre inizierete a somministrare il vaccino antinfluenzale, con possibilità di iniettare anche la terza dose anti-Covid. Come vi state organizzando?**

«Personalmente ho già iniziato a raccogliere le prenotazioni, così da organizzare al meglio il lavoro nei prossimi giorni. Il 25 si partirà con gli over 75 e chi appartiene a determinate categorie, come forze dell'ordine, insegnanti e via dicendo, poi dal 15 novembre la vaccinazione sarà aperta a tutti».

**Potrete iniettare antinfluenzale e vaccino anti-Covid lo stesso giorno?**

«Sì, il Ministero della Salute ha dato il via libera, poi ognuno può regolarsi come crede. C'è anche la possibilità di far trascorrere due settimane tra un'iniezione e l'altra. Ai miei pazienti fragili consiglio di fare così».

**Ha già molte prenotazioni di terze dosi e vaccino antinfluenzale?**

«No. Io sono propositivo, e quando nei giorni scorsi ho parlato con i miei pazienti, ho iniziato a fissare i primi appuntamenti. Noi medici di base da anni somministriamo la vaccinazione antinfluenzale, e non è sem-



Una vaccinazione in un ambulatorio medico e, sotto, Vincenzo Immordino segretario del sindacato SiMet



la mandassi alla Fiera per un tampone molecolare, una cosa che faccio solo per i casi sospetti».

**Qualche paziente no vax ha chiesto di essere messo in malattia cercando di fare il furbone?**

«Pochi. Qualcuno ci ha provato, dicendo di essere raffreddato. Ovviamente non gli ho fatto il certificato. Diverso è il caso di persone che con tosse, raffreddore e catarro. In questo caso possono essere i sintomi del Covid. Quando ci sono patologie sospette si visita - sempre su appuntamento - e si valuta».

**In generale i suoi pazienti come si orientano quando è il momento di ricevere la terza dose? Vengono da lei o vanno alla Fiera?**

«Al momento solo una è andata alla Fiera. Poi mi ha detto che non sapeva che avrebbe potuto farsi vaccinare qui da me».

plice per tutti fare anche la terza dose. Occorre organizzarsi. Non biasimo quei colleghi che scelgono di somministrare solo il vaccino contro l'influenza».

**Che tipologia di vaccino inietterete contro il Covid?**

«Pfizer. L'indicazione ministeriale dice che come terza dose è possibile somministrare quello e Moderna. Nel nostro territorio abbiamo a disposizione Pfizer».

**Venerdì è diventato obbligatorio esibire il Green pass per accedere al luogo di lavoro. Come ha impattato questa misura col suo lavoro?**

«Negli ultimi 15-20 giorni c'è stata un'impennata di vaccinazioni. C'è stato anche chi si è vac-

nato proprio venerdì, convinto di ottenere subito da me il Green pass. Gli ho detto di andare in farmacia a fare il tampone rapido per averlo nell'immediato. Io erogo prestazioni mediche, non rilascio Green pass».

**Altre richieste particolari?**

«Una mia assistita, che non si vuole vaccinare, mi ha fatto una richiesta impropria. Voleva che

**MALATI IMMAGINARI**

**«Qualche paziente no vax venerdì ha provato a farsi fare il certificato senza averne diritto. Si è trattato di pochi casi»**

## IL BILANCIO

### Ieri nella provincia 22 nuovi contagi

Si è avuto un altro decesso: un uomo di 88 anni di Cesena

**Un 88enne di Cesena, ma**

che si trovava ricoverato a Forlì, è purtroppo la nuova vittima del Covid nella nostra provincia. Il bilancio di ieri parla peraltro di un numero limitato di nuovi contagi: 22, di cui 12 nel comprensorio forlivese (nel dettaglio 10 casi a Forlì, 2 a Meldola e 1 a Forlimpopoli e Predappio). In Emilia Romagna si conta un altro decesso: una 89enne di Parma.

**Per quanto riguarda i posti letto occupati in Terapia intensiva, sono tre in provincia: 2 al Morgagni-Pierantoni (invariato), uno al Bufalini di Cesena (-1). In regione i pazienti ricoverati in Terapia intensiva sono 33 (-2 rispetto a venerdì), 293 quelli negli altri reparti Covid (-17). In Emilia-Romagna i nuovi positivi sono stati 240, con un'età media di 47,6 anni e un tasso di positività dello 0,8%; 53 i casi nel Ravennate, 17 a Rimini e comprensorio.**

**naturasi**  
aziende agricole e mercati super

Il bio che ama il buon gusto

**N**Poderi dal 1°  
**Nespoli**  
1929

Forlì Viale Italia, 22  
Ravenna Via Faentina, 126

f i naturasi.it

Il nostro sole  
le nostre terre  
le nostre uve





## PRIMO PIANO



CERTIFICATO VERDE OBBLIGATORIO LE PROTESTE

# Sciopero per il green pass saltano analisi, visite ed esami non urgenti

L'astensione dal lavoro di oltre un centinaio di sanitari aderenti alla sigla sindacale più vicina ai no vax andrà avanti fino a martedì

ROMAGNA  
LUCA BALDUZZI

Non c'è esclusivamente la sospensione degli operatori sanitari contrari alla vaccinazione o al green pass a rendere più complicate per l'Ausl Romagna le giornate che seguono all'entrata in vigore dell'obbligatorietà della certificazione nei luoghi di lavoro. Sempre da venerdì e fino alla mezzanotte di martedì 19, infatti, la Fisi-Federazione italiana sindacati intercategoriale ha indetto uno sciopero contro il green pass a livello nazionale, a cui nel nostro territorio hanno aderito più di cento lavoratori. E immediatamente si sono rese evidenti le ripercussioni sulle prestazioni e sui servizi erogati: a Rimini e a Riccione, per esempio, sono saltate le analisi del sangue. Nei vari ospedali della Romagna sono saltati esami e visite programmate, soprattutto dove c'era maggiore concentrazione di iscritti alla Fisi. L'Ausl, però, tranquillizza: «Nessuna criticità». Emergenze e terapie necessarie sono state garantite.

## Lo sciopero

«Sono ben oltre un centinaio gli infermieri, gli Oss e i medici che hanno aderito allo sciopero fra le province di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini – spiega Dario Di Marcoberardino, referente Fisi per la sanità a livello regionale e nazionale –. Un buon 80% di infermieri, circa il 15% fra gli Oss, e in misura minoritaria i medici perché sono stati i primi ad essere presi di mira e ad essere sospesi e radiati. Comunque un numero di adesioni al di sopra di qualsiasi aspettativa».

«E nel rispetto dei livelli minimi essenziali, sono stati sospesi l'attività routinaria ambulatoriale gestita dal Cup, comprese le visite specialistiche – entra nei particolari Di Marcoberardino –, e tutti quegli interventi programmati e quelle analisi che non rientrano fra le emergenze e le urgenze».

I disagi non sono mancati: chi aveva prenotato analisi, visite o esami in molti casi è stato costretto a tornare a casa. «E non siamo neppure stati avvisati», si sono



poi sfogati sui social network di diversi utenti.

## «Tutto sotto controllo»

«Per il momento, la situazione è sotto controllo – rassicura Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl Romagna – Non ho an-

cora ricevuto comunicazioni di problematiche particolari sul versante della tenuta del servizio, neanche dalle direzioni infermieristiche che sono i settori maggiormente interessati da questo sciopero». Ma «se nei prossimi giorni il 20-25% di orga-

nico integrativo non dovesse essere più sufficiente per coprire quei posti lasciati scoperti per motivazioni che vanno al di là della malattia e delle ferie – spiega –, interverremo per restringere le possibili giustificazioni per queste assenze». Nel frattempo, si lavora per garantire le prestazioni urgenti e i servizi essenziali.

## Le rivendicazioni

«Il Governo impedisce al personale dipendente non vaccinato di poter lavorare e lo discrimina – attacca la Fisi, anticipando che la protesta andrà avanti fino al 31 dicembre, data indicata come termine dello stato di emergenza –. Con la sospensione dal lavoro e da ogni retribuzione si impedisce il diritto ad una retribuzione sufficiente ad assicurare assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa». Inoltre, «molti operatori sanitari o di interesse sanitario sono stati sospesi per non aver accettato di sottoporsi alla vaccinazione, subendo di fatto un ricatto – denuncia la federazione –. E a molti operatori che si sono sottoposti alla pratica vacci-



nale il cosiddetto "consenso informato" è stato estorto in realtà con la minaccia di sospensioni».

Dall'Ausl la vedono in maniera opposta: durante una pandemia non è possibile che nella sanità pubblica ci siano medici o infermieri non vaccinati a contatto con i malati.

IL DIRETTORE GENERALE  
DI AUSL ROMAGNA

«Se necessario  
interverremo  
per restringere  
le possibili  
giustificazioni  
per queste assenze»

## Sei video per smontare le fake news sul Covid

### RIMINI

Regione ancora una volta in campo per rispondere alle perplessità e ai timori sulla vaccinazione anti-Covid e per contrastare le fake news.

Sul canale YouTube (<https://bit.ly/31MuEOR>) e sui profili social dell'ente di viale Aldo Moro, le dottoresse Viviana Santoro e Giulia Silvestrini dell'Unità operativa di Igiene e Sanità pubblica di Sanità pubblica di Ravenna dell'Ausl Romagna forniscono risposte semplici, chiare e sintetiche su alcune fra le domande sul Covid e sui vaccini che vengono poste più frequentemente.

### I sei video

Non esitare, vaccinati-Doman-

de e risposte sui vaccini anti-Covid è il titolo della serie di sei video pillole che affronta argomenti come "Il nuovo Coronavirus", "I vaccini anti Covid", "Caratteristiche dei vaccini", "Le possibili reazioni avverse ai vaccini", "Informarsi per vaccinarsi consapevolmente" e "Tra dubbi leciti e fake news".

### Linguaggio non tecnico

«I filmati usano un linguaggio non tecnico, alla portata di tutti coloro che desiderino essere informati pur non disponendo di competenze specifiche – spiega la Regione –. Le video pillole forniscono, tra gli altri temi trattati, indicazioni sulle cure utilizzate, sull'efficacia dei vaccini, sui controlli a cui sono sottoposti, sulle eventuali reazioni

avverse e smentiscono con fermezza alcune fake news che continuano a circolare, come quella per cui la somministrazione del vaccino favorirebbe la comparsa di varianti o porterebbe alla diffusione di malattie».

I filmati sono stati realizzati sulla base delle informazioni pubblicate sulla pagina web <https://www.auslromagna.it/vaccinazione-anti-covid-19/vaccini-sicurezza-faq> del sito dell'Ausl Romagna, che ha messo a disposizione dei cittadini una serie di domande frequenti e di risposte scientifiche.

### Informazione costante

«Sin dai primi giorni della pandemia la Regione è stata impegnata nell'informare co-

stantemente i cittadini con i dati a disposizione, le conoscenze e le esperienze che via via si acquisivano – rivendica Raffaele Donini, assessore alle Politiche per la salute di viale Aldo Moro – perché è chiaro che informare non solo è doveroso, ma indispensabile per contrastare dubbi e paure».

Ed «è giusto continuare a farlo con ogni mezzo possibile, dal momento che circolano ancora notizie false e infondate e che tante persone che continuano ad avere perplessità vanno rassicurate – aggiunge –. Tutti devono poter ragionare sul fatto che vaccinarsi è un bene, per sé stessi e per gli altri».

VIDEO della notizia sul sito [www.corriereromagna.it](http://www.corriereromagna.it)

## Forlì

## LA SITUAZIONE IN MUNICIPIO

# I dubbi: dipendenti pubblici in sciopero per eludere l'obbligo del green pass

In Comune le assenze sono state ben superiori alle 6 dichiarate per mancanza del certificato verde

## FORLÌ

## ENRICO PASINI

A metà strada tra forma di protesta ed escamotage per limitare l'impatto economico dell'assenza dal lavoro, lo sciopero generale della "Fisi" sta avendo e potrebbe avere ancor più nei prossimi giorni, un impatto mascherato ma tangibile, sull'attività di molte aziende ed uffici pubblici del territorio: Comune di Forlì compreso. Dietro questa agitazione si celerebbero molte più assenze dei cosiddetti "no green pass" di quante ne siano state ufficialmente comunicate.

Venerdì sono scattate le verifiche sulla certificazione verde indispensabile per accedere ai luoghi di lavoro e una parte di chi non ne era in possesso o è stato allontanato o ha comunicato anticipatamente la propria assenza con l'esplicito riferimento all'essere sprovvisti. Una parte di loro, però. Solo una parte. Quella a venerdì pomeriggio certificabile come riferita alla nuova normativa. Le assenze, però, erano superiori. Anche a quelle conosciute dal-

l'Ufficio Personale del Municipio e, quindi comunicate: 6 più un allontanamento avvenuto comunque prima di timbrare il cartellino.

C'è tutto un "sottobosco" di permessi, certificati di malattia, ferie, prese proprio alla vigilia del fine settimana e che potrebbe celare il green pass come motivazione. Sciopero compreso, perché c'è anche questo da mettere in conto. E il suo peso, che gli uffici accerteranno solo nei primi giorni della settimana, non è affatto minimale.

## Fisi e contributi

Lo sciopero generale è stato proclamato per tutti i lavoratori dei settori pubblici e privati, da venerdì ininterrottamente sino alla mezzanotte di mercoledì, dalla Federazione Italiana sindacati intercategoriale, sigla con sede nazionale a Eboli e referenti locali tuttora sconosciuti ai cui proclami, però, in questi giorni pare si stiano aggrappando in tanti. In tutta Italia e anche a Forlì. Al di là del legittimo diritto a manifestare dissenso, ci sarebbe però una ragione pratica dietro l'adesione a questa forma di protesta che, come spiega Martina Castagnoli, segretaria della Cisl-Fp Romagna, «ha sicuramente portato molti dipendenti pubblici, anche del Comune, a non presentarsi venerdì al lavoro senza motivarlo con la mancanza di green pass». La ragione sarebbe economica. «L'assenza del certificato comporta la sospensione dall'impiego, dall'erogazione dello stipendio e dei contributi previdenziali - spiega -. Scrivendo sulla propria casella personale che la ragione è invece lo sciopero, perché comunque un'assenza va sempre giustificata da parte del dipendente, non si riceve lo stipendio, ma i contributi sì».

## Dati in evoluzione

Differenza non di poco conto,



Controllo del green pass, dal 15 ottobre è obbligatorio in tutti i luoghi di lavoro FOTO FABIO BLACO

ma soprattutto situazione che rischia di prolungarsi e mettere in difficoltà l'organizzazione dei servizi e del lavoro. «Lo sciopero è indetto sino a tutto mercoledì, quindi le assenze possono durare giorni e non saranno poche». Quante? «Nell'ultima assemblea sindacale, abbiamo avuto la certezza, perché direttamente riferitici, che almeno 20 dipendenti comunali avrebbero aderito, ma il dato reale sarà anche maggiore».

Numero effettivo che i dirigenti del Municipio conoscono sin dalla mattina, ma che l'Ufficio Personale riceve da loro solo a fine orario di lavoro. È, quindi, solo da domani che si può effettivamente registrare quante siano state le "assenze per sciopero".

«Di volta in volta a fine giornata e il numero può cambiare - precisa Castagnoli -. Se si prolungassero, capiremo solo giovedì quanti in Comune non abbiano lavorato a causa della mancanza di green pass, quanti riprenderanno a farlo o resteranno a casa. Senza però prendere più i contributi, a quel punto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gaudio: «Non sono lievitate le richieste di malattia»

## FORLÌ

Oltre allo sciopero per eludere l'obbligo del green pass potrebbero aumentare le richieste di "ferie" o "malattia" da parte di tanti dipendenti. È presto per capire quante persone hanno tentato queste due strade, ma se le ferie comunque possono essere smaltite, chiedere un certificato di malattia al proprio medico di base non è così semplice. «Non credo che sia una strada percorribile - afferma il presidente dell'Ordine dei medici di Forlì e Cesena Michele Gaudio -. Nella nostra provincia non prevedo richiesta di certificati che lievitano, una volta assistito forse può ingannare il medico, ma non può essere una soluzione che lo copre sempre. Comunque ci sono delle procedure definite per rilasciare i certificati di malattia e se un'azienda ha anche solo il sospetto che ci sia qualcosa che non torna fa scatta-

re i controlli». Va anche detto che stiamo andando incontro all'inverno e un aumento fisiologico delle persone che si ammalano va messo in conto. Ammalarsi "per finta" non è così facile, anche perché in caso di sintomi influenzali i medici di base, visto il periodo pandemico, farebbero comunque scattare la procedura del tampone. «Non mi pare una tattica intelligente quella di ricorrere alla malattia - prosegue Gaudio - piuttosto la questione fondamentale secondo me adesso è l'accesso ai tamponi, qui sì che la richiesta è lievitata. Vedo code ogni giorno in farmacia, ci sono persone che hanno preso appuntamento ogni due giorni fino a dicembre. Dal punto di vista organizzativo è probabile che anche per i tamponi, come successo per i vaccini, si attivino dei punti aziendali che sgraverebbero il carico delle farmacie».

SOFIA FERRANTI

## LA RAGIONE ECONOMICA

Lo sciopero consente di ricevere comunque i contributi previdenziali se si sta a casa, se privi di green pass non si riceve nulla

## ALMENO 20 ASSENTI NELL'AMMINISTRAZIONE

La Cisl: «Lo sciopero è indetto sino a mercoledì, quindi le assenze possono durare giorni. Almeno 20 dipendenti comunali hanno aderito»

## Si rifiuta di dare le generalità Denunciato dalla polizia

## FORLÌ

Un sessantenne forlivese è stato denunciato dalla Polizia di Stato per i reati di rifiuto di indicazioni sull'identità personale, oltraggio a pubblico ufficiale percosse, in occasione di un intervento svolto dalle volanti dell'Ufficio prevenzione generale

della questura all'interno di un esercizio pubblico dove era stata segnalata una aggressione. In particolare, l'uomo stava giocando ad una slot-machine e vedendo un avventore sorridere, inizialmente lo ha aggredito verbalmente poi è passato alle vie di fatto colpendolo al volto con due colpi. All'arrivo degli a-

genti, ha rifiutato di declinare le sue generalità condendo questo suo comportamento con minacce e offese dirette anche ai poliziotti, per poi consegnare un suo documento identificativo solo nel momento in cui gli agenti lo stavano accompagnando in Questura per l'identificazione. L'intervento in questione è stato effettuato nella fascia oraria in cui in città era in corso un servizio di controllo del territorio coordinato con altre forze di Polizia.

## Sorpreso mentre spacciava droga ad un giovane, arrestato

## FORLÌ

I carabinieri di Forlì hanno arrestato uno straniero di 34 anni, perché sorpreso mentre consegnava della droga ad altro giovane marocchino, nel centro storico di Forlì. I militari venerdì pomeriggio nei pressi di Piazza Saffi hanno notato il giovane africano

cedere un involucro sospetto ad altro coetaneo, che sottoposto a perquisizione personale veniva trovato in possesso di 2,2 grammi di hashish. In seguito è stata perquisita la casa dello spacciatore dove sono stati trovati altri 9 grammi di hashish, suddivisi in 5 dosi. Sono scattate quindi le manette per lo spacciatore.

## Cesena

## Covid: un altro morto, ora sono 400

## CESENA

Il Covid torna a uccidere, facendo toccare la tragica soglia dei 400 decessi di residenti nel Cesenate dall'inizio della pandemia. Ieri è stata comunicata la morte di un 88enne, al quale il virus ha dato il colpo di grazia ma che era già alle prese con gravi patologie pregresse. Viveva a Cesena, ma era ricoverato all'ospedale "Morgagni" di Forlì.

Restano comunque basso, anche se in lieve aumento rispetto agli ultimi giorni, il numero di nuovi contagiati. Sono stati 8, per metà maschi e per l'altra metà femmine. Cinque di loro lamentano disturbi. Questi comuni di residenza: Bagno di Romagna 1, Cesena 1, Gambettola 3, Gatteo 1, Roncofreddo 1, Sarsina 1. Il numero totale di persone aggredite dal

Covid nei 15 comuni del comprensorio sale così a 21.519.

I positivi registrati ieri sono in gran parte il frutto della preziosa attività di tracciamento dei contatti stretti avuti con malati già noti: per 6 di loro si è arrivati in questo modo a individuare il virus. Un tampone è invece scattato a causa di sintomi sospetti. Per un altro paziente la pratica non è ancora chiusa.

Sciopero anti-green pass dal 15 al 20  
Adesione di 13 dipendenti comunali

## CESENA

Ha fatto breccia anche tra alcuni dipendenti del Comune di Cesena lo sciopero contro l'obbligatorietà del green pass nei luoghi di lavoro proclamato dal 15 al 20 ottobre dalla Fisi. Venerdì hanno aderito in 13 alla mobilitazione di questa Federazione italiana sindacati italiani con sede a Ebo-

li, praticamente sconosciuta fino a pochi giorni fa e che invece sta provando a prendersi la scena con un improvviso iper-attivismo. Un protagonismo che sta facendo discutere ma che è riuscito a convincere anche un gruppetto di lavoratori in forza a Palazzo Alborno, che hanno incrociato le braccia.

## SINDACATI A ROMA DOPO L'ASSALTO SQUADRISTA

Marea antifascista  
I quattrocento cesenati:  
«No alle intimidazioni»

Soddisfazione per la trasferta con 6 pullman e altri mezzi in difesa della democrazia ma anche della qualità del lavoro

## CESENA

## GIAN PAOLO CASTAGNOLI

«Mai più fascismi». Ma anche più lavoro, più diritti e più attenzione al benessere sociale. È il doppio messaggio partito ieri pomeriggio dal palco di piazza San Giovanni, a Roma, dove Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una manifestazione unitaria in risposta all'attacco squadrista che una settimana prima aveva colpito la sede della Camera del lavoro nel corso della protesta no green pass.

Anche da Cesena e dintorni, a bordo di 6 pullman messi a disposizione dai sindacati, ma anche muovendosi ma anche muovendosi autonomamente in auto o in treno, tante persone non sono volute mancare. Erano circa 400. Quasi nessuno è però riuscito a raggiungere il luogo principale della manifestazione, quello dove hanno preso la parola i tre se-

gretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil. C'era troppa gente (gli organizzatori hanno parlato di 200.000 persone, ma anche le stime più caute si aggirano attorno alle 100.000), che ha fatto «da tappo» e le delegazioni dei sindacati in trasferta da Cesena hanno incontrato difficoltà a spostarsi, fin dalla metropolitana.

Sono comunque tutti molto soddisfatti per la riuscita della manifestazione.

«Abbiamo dimostrato tutti assieme che non ci facciamo certamente intimidire dai fascisti», dice Silla Bucci (Cgil) - Questa grande partecipazione, ben visibile già alla stazione della metropolitana, dove siamo dovuti restare in attesa per 1 ora, e poi lungo tutte le vie d'accesso alla piazza, che erano strapiene, è un segnale forte. Democrazia, lavoro e cultura sono i veri anticorpi contro chi oggi rimpiange il fasci-

smo».

Francesco Marinelli (Cisl Romagna) aggiunge: «Alla violenza abbiamo sempre risposto col dialogo, la partecipazione e la contrattazione e così continueremo a fare». Poi allarga il ragionamento al tema Covid, ricordando che i sindacati hanno «chiesto al Governo alcune modifiche, come la calmierazione dei prezzi dei tamponi, e poche ore fa abbiamo ottenuto l'importante ripristino dell'indennità di quarantena».

Per Marcello Borghetti (Uil), «al no secco ai fascismi va aggiunto un forte impegno per rimettere al centro il lavoro, rendendolo più stabile e sicuro, anche nel Cesenate. Sanità e scuola pubbliche e sostegno alle nuove fragilità sono altre priorità. Inoltre, con le risorse del Pnrr possiamo davvero costruire un Paese diverso, investendo sulle infrastrutture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni manifestanti dei sindacati territoriali in trasferta ieri a Roma

Richieste radiologiche informatizzate  
«Non rispettati i tempi annunciati»

Importante servizio non ancora attivato al Bufalini: interrogazione di Pompignoli in Regione

## CESENA

«La funzione per la gestione informatizzata delle richieste di prestazioni radiologiche non sarebbe stata ancora attivata all'ospedale Bufalini, unico caso in tutta la Romagna». Lo segnala Massimiliano Pompignoli, consigliere regionale della Lega, che fa notare che questa lacuna non è stata col-

mata «nonostante le assicurazioni date in risposta a due interrogazioni dall'assessore regionale Raffele Donini e del direttore dell'Asl Romagna Tiziano Carradori, che avevano annunciato l'attivazione entro settembre 2021».

L'esponente del Carroccio, che ha quindi deciso di presentare una nuova interrogazione sull'argomento, mette il dito nella piaga, evidenziando l'importanza della questione che solleva: «A diversi mesi di distanza, sembra che questa funzione non solo non sia stata ancora attivata, ma che i relativi

lavori di attivazione siano tuttora in alto mare. Non si tratta di una banalità: la mancanza di questa funzione rischierebbe, infatti, di rallentare e mettere in difficoltà professionisti e pazienti dell'ospedale cesenate».

Pompignoli torna a incalzare l'assessore regionale chiedendo quali siano le ragioni del ritardo, chi ne sia responsabile, quale sia la data certa prevista per l'attivazione e per quali motivi l'ospedale Bufalini sia l'unico in Romagna a non essere ancora dotato di questa funzione.

Rifinanziati gli indennizzi  
agli assenti per quarantena

Il segretario Pd Plumari soddisfatto per la misura e per altre 13 settimane di cassa Integrazione Covid

## CESENA

La quarantena per il Covid-19 torna ad essere equiparata alla malattia. Così ha deciso il Governo, accogliendo la proposta del ministro Andrea Orlando e rifinanziando con 800 milioni di euro il fondo che consente di indennizzare, anche retroattivamente, chi si deve assentare dai lavori per quel motivo. La svolta viene accolta con grande soddisfazione

da Lorenzo Plumari, segretario del Pd di Cesena, che la definisce «giusta e doverosa», facendo notare che altrimenti i lavoratori avrebbero perso tra i 500 e i 1.000 euro per ogni quarantena, e questo avrebbe forse anche spinto qualcuno a tenere nascosta la propria positività al Covid. Invita tutti, come si è fatto in questo caso, a «pensare ai problemi veri di lavoratori e imprese in difficoltà». Tra le altre misure appena varate e che apprezza ci sono ulteriori 13 settimane di cassa integrazione Covid e divieto di licenziamento, congedi parentali e il rifinanziamento del reddito di cittadinanza per la restante parte del 2021.



# FORLÌ



PROTESTE CONTRO LA CERTIFICAZIONE VERDE

## «Se oggi manifestano è solo grazie a noi che ci siamo vaccinati»

Il primario del reparto di Rianimazione Stefano Maitan ai "No pass": «Senza vaccino oggi saremmo in lockdown»

FORLÌ

ERIKA NANNI

Sabato pomeriggio hanno attraversato un'altra volta il cuore di Forlì al grido "no green pass, no green pass". Inneggiando alla libertà, gridando all'oppressione di un complotto mondiale, sempre sabato pomeriggio i "No pass" si sono conquistati piazza Duomo e piazza Fontana a Milano, fino a scontrarsi con gli scudi della polizia e ad arrivare a prendersi le manganellate della Digos. Dal-

NO VAX  
PENTITI

**I medici forlivesi annoverano diversi pazienti che hanno rivisto le proprie convinzioni dopo aver contratto il Covid**

RICOVERI  
IN RIANIMAZIONE

**Tra i pazienti in Terapia intensiva a Forlì e Cesena solo non vaccinati, «ma sono pochi, con i grandi numeri cambia»**

l'altra parte, dall'altro lato della medaglia, ci sono i no vax pentiti, quelli convinti dell'inutilità o della nocività del vaccino, che hanno rifiutato di iniettarsi quella dose che con grande probabilità li avrebbe protetti dal contagio e quasi sicuramente da una forma grave di malattia. Pentiti, perché poi quella malattia a cui magari non credevano nemmeno l'hanno contratta anche loro e ne hanno conosciuto la faccia peggiore. Alcuni sono pazienti del segretario provinciale del sindacato dei medici di medicina generale Fimmg, Marco Ragazzini, altri di Michele Gaudio, il presidente dell'Ordine dei medici, altri ancora di Vincenzo Immordino, un altro medico di base forlivese, segretario del sindacato Simet. Nessuno di loro ha voluto raccontarsi, «troppo difficile - a detta dei medici curanti, che ne hanno tuttavia raccolto le "confessioni" - ammettere pubblicamente i loro errori». Ma a guardare i "No pass" sfilare in piazza ci sono anche i medici rianimatori e anestesisti, quelli che in quasi due anni di pandemia, del Covid, hanno visto soprattutto il volto più crudele. «Persone che sono morte o che hanno sofferto tantissimo» ricorda il primario del reparto di

Terapia intensiva dell'ospedale Morgagni - Pierantoni, Stefano Maitan.

**Dottore, cosa direbbe a chi oggi riempie le piazze per manifestare contro il vaccino e il green pass?**

«Non è facile immaginare di confrontarsi con chi ha queste idee: sono individui fermamente convinti di essere nel giusto. La mia visione al riguardo però è molto semplice: se oggi possono manifestare è solo e soltanto perché ci sono altri che il vaccino contro cui manifestano lo hanno fatto. Questo ha permesso loro di arrivare in piazza a manifestare, vorrei che se ne rendessero conto. E poi farei loro presente che la libertà per cui si battono non è la libertà di tutti. Se tutti facessimo o avessimo fatto come loro, oggi saremmo tutti chiusi in casa come lo eravamo l'anno scorso a quest'ora».

**Quanto sarebbe stato diverso lo scenario se non ci fosse stato il vaccino?**

«Basta guardare all'anno scorso: di questi tempi non si girava tanto per i locali. L'efficacia del vaccino è confermata dai fatti. Da quando è cominciata la campagna vaccinale i contagi si so-



Il primario del reparto di Rianimazione Stefano Maitan FOTOBLOCCO

no ridotti. Nonostante sia freddo e nonostante sia iniziata la scuola, oggi non stiamo rischiando di venire chiusi di nuovo, e non c'è stata un'impennata di contagi».

**Gli effetti si sono sentiti anche nel reparto che dirige?**

«Questa estate c'era stata una piccola ondata, un momento in cui i contagi stavano aumentando, ma a differenza delle altre ondate la curva dei contagi è scesa in fretta, e siamo riusciti a continuare a trattare tutte le persone che avevano patologie diverse dal Covid. Nel frattempo la campagna vaccinale è arrivata all'80% di copertura, e questo ha permesso di evitare nuovi focolai nonostante la ripartenza delle scuole. Ausl Ro-

magna inoltre ha deciso di dedicare la Rianimazione forlivese primariamente alla cura dei malati oncologici e molti dei "nostri" malati Covid sono stati affidati al Bufalini. Chiaramente si tratta di operazioni fattibili quando le persone ad avere necessità di cure intensive sono poche. E questo è certamente grazie al vaccino».

**Chi è stato ricoverato in Rianimazione di recente era vaccinato?**

«I casi che abbiamo trattato noi o che abbiamo inviato a Cesena erano tutti non vaccinati. Ma erano pochi casi, con i grandi numeri cambia. Il vaccino protegge dalla malattia grave nel 95% dei casi, non al 100%, è giusto puntualizzarlo».

## In fiamme il tetto di una casa di bioedilizia in fase di costruzione

Un operaio stava facendo alcuni lavori sulla sommità dell'edificio: ne è uscito illeso

FORLÌ

Il tetto di un edificio in bioedilizia, in fase di costruzione, ha preso fuoco all'improvviso, mentre un operaio era al lavoro per applicare una guaina.

È quanto accaduto ieri nella prima periferia di Meldola, in via Primo Maggio, dove il pronto intervento dei Vigili del fuoco del comando provinciale ha impedito che le fiamme

raggiungessero l'intera struttura distruggendo il fabbricato, interamente realizzato in legno. Accorsi sul posto con l'autobotte e una decina di uomini suddivisi in tre squadre, i pompieri hanno spento l'incendio in un paio di ore. Salvata la struttura, le fiamme hanno però aggredito una superficie del tetto pari a una ventina di metri, senza però raggiungere e ferire nessuna delle persone presenti sul posto. Oltre ai vigili del fuoco, sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Meldola. Ora al vaglio degli inquirenti, dai primi ac-

certamenti l'incendio pare di origine accidentale.

Nel pomeriggio è stato richiesto l'intervento del 115 anche per spegnere un principio di incendio che si era sviluppato in un'area rurale di Predappio, dove alcune streglie avevano preso fuoco. Un cane, inoltre, è stato salvato dai pompieri a Santa Maria nuova, frazione di Bertinoro. Era precipitato in un pozzo agricolo di un'ottantina di centimetri di diametro, il cui coperchio era stato lasciato socchiuso. Passato lo spavento, il cane è in buone condizioni di salute.

## Covid, sono 24 i nuovi casi nel Forlivese

Deceduto un uomo di 70 anni residente a Cesenatico. Stabili a due i ricoveri in Rianimazione

FORLÌ

Sono 24 i nuovi casi di contagio registrati nel Forlivese, 36 nell'intera provincia. Il bollettino diffuso dalla Prefettura indica 20 diagnosi nel comune capoluogo, due a Meldola, una a Predappio e una a Tredozio. È stato segnalato anche un nuovo decesso: si tratta di un uomo di 70 anni di Cesenatico. Le persone dichiarate ufficialmente guarite invece sono 32.

In regione i casi di Covid - 19 evidenziati nelle ultime ore sono 244 in più rispetto a sabato, su un totale di 20.908 tamponi eseguiti. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti si attesta all'1,1%. In forte diminuzione i casi attivi, che si attestano a 14.198, in diminuzione di 543 unità rispetto al giorno precedente. Stabili invece i ricoveri negli ospedali: scende di una unità il numero dei posti letto occupati in Terapia intensiva, 32 totali, mentre sono 296 quelli negli altri reparti Covid, che salgono di tre. Stabili a due i posti letto occupati a Forlì al Morgagni - Pierantoni.